



ottobre
dicembre
2018
Venezia

 @musicafoscari
 musicafoscari





musicafoscari

In occasione dei 150 anni dalla sua fondazione, l'Università Ca' Foscari Venezia ha presentato un ricco programma di concerti mettendo insieme le varie esperienze musicali che da anni prosperano all'interno dell'Ateneo caratterizzando la vita degli studenti, dei docenti e del pubblico cittadino sempre coinvolto nelle diverse iniziative.

La stagione 2018 di musicafoscari ha visto la presenza di ospiti internazionali come il trio statunitense **The Bad Plus** e l'ottetto della band leader **Mary Halvorson**. È stata presentata una nuova produzione **L'Urlo di Armida** affidata da Ca' Foscari a giovani artisti emergenti. La stagione si è conclusa con un evento interamente dedicato alla voce sia in termini musicali che filosofici che ha visto la partecipazione degli studenti cafoscarini provenienti dai diversi seminari e laboratori attivati durante l'anno.

ottobre
dicembre
2018
Venezia

 @musicafoscari
 musicafoscari



musicafoscari

domenica 14 ottobre 2018 Auditorium Santa Margherita **21.00**

The Bad Plus

Reid Anderson contrabbasso **Orrin Evans** piano **Dave King** batteria



Never Stop II è il tredicesimo album registrato in studio del gruppo **The Bad Plus**. Alla formazione, composta dal contrabbassista **Reid Anderson** e dal batterista **Dave King**, si aggiunge il pianista **Orrin Evans**. Per il trio è un simbolo di rinascita che arricchisce il percorso di una band dedicata all'improvvisazione creativa dal 2000.

Di recente Orrin Evans, amico di lunga data dei due membri fondatori, ha preso il posto del pianista originale, Ethan Iverson. "Il gruppo è come una famiglia per me" dice Evans, "La profonda intesa che esiste tra i membri della band agisce sulla qualità della musica. Mi sento davvero a mio agio all'interno di questa costruzione democratica". Da più di 20 anni Evans è uno dei protagonisti del panorama jazz moderno, sia con i suoi progetti solisti, sia con le collaborazioni con altri gruppi. Never Stop II contiene quattro composizioni originali di Anderson, due di Evans e due di King. Il download digitale e il CD includono due ulteriori brani scritti da Anderson.

L'album è stato registrato dal vivo in studio, senza sovraincisioni, nel settembre del 2017 a New York, sotto la guida di Pete Rende. La nuova formazione ha passato diversi mesi a provare il nuovo materiale e capire come improvvisare insieme. Il risultato ottenuto conferma l'idea dei membri originali del gruppo: The Bad Plus possono avere una nuova vita pur mantenendo un'estetica

democratica e senza leader. Tre compositori, tre identità riunite in una band per creare un suono unificato.

"Questa, in breve, è l'essenza dei The Bad Plus", dice King. "Quando non c'è un leader e ogni membro del gruppo ha la responsabilità di mostrare il proprio io, al di là di ciò che suona, il suono trasmette l'impegno e il legame a cuore aperto. Con Orrin abbiamo la possibilità di ribadire il nostro messaggio: non esiste un leader, esiste solo la musica".

Hurricane Birds, il brano scritto da Anderson che apre la tracklist dell'album, utilizza ritmi e tonalità che riecheggiano il suo amore per la musica elettronica e il minimalismo: un percorso musicale già visto, che prosegue con una nuova energia rivitalizzata. L'assolo di Evans racchiude subito la band in una potente sfera ritmica.

In Boffadem, composizione di Evans, il pianista suona all'unisono uno Steinway e un pianoforte giocattolo, inserendo un elemento eccentrico nel disco. Le vorticose soluzioni poliritmiche del brano seguono la coraggiosa tradizione della band di intersecare genere diversi.



I fan della band riconosceranno il brano di Dave King 1983 Regional All-Star come il quarto episodio della serie trionfale di canzoni del batterista/compositore dedicate allo sport. In questa nuova aggiunta, Evans prospera in un territorio spinoso con impassibile sfacciataggine e sincera celebrazione, come se Wide World of Sports incontrasse l'eroe del sassofono d'avanguardia Albert Ayler.

Con una profonda armonia ritmica che ricorda l'album Voodoo di D'Angelo, la canzone rafforza un senso unificato di posizionamento del beat; una parte enorme del suono rivitalizzato dei The Bad Plus.

"È davvero un documento coinvolgente", riporta il New York Times.

La band sarà in tour tra il 2018 e il 2019 per promuovere il nuovo disco e la nuova formazione. Dice Anderson: "Pensiamo che Orrin sia la persona perfetta per continuare questa complicità e onorare ciò che i fan di questa band si aspettano: una musica improvvisata che segue un modello unico usando strumenti acustici e voci uguali".

ottobre
dicembre
2018
Venezia

 @musicafoscari
 musicafoscari



musicafoscari

lunedì 12 novembre 2018 Auditorium Santa Margherita 21.00

Mary Halvorson Octet

Mary Halvorson chitarra **Susan Alcorn** pedal steel guitar **Dave Ballou** tromba **Jon Irabagon** sassofoni
Ingrid Laubrock sax **Jacob Garchik** trombone **John Hébert** contrabbasso **Tomas Fujiwara** batteria



Mary Halvorson Octet

La chitarrista e compositrice **Mary Halvorson** è stata definita "un talento singolare" (Lloyd Sachs, JazzTimes), "l'improvvisatrice meno prevedibile di NYC" (Howard Mandel, City Arts), "la chitarrista più progressista sulla scena" (Lars Gotrich, NPR.org) e "una delle più formidabili band leader di oggi" (Francis Davis, Village Voice). Shaun Brady del Philadelphia City Paper aggiunge: "Negli ultimi anni la Halvorson ha costantemente rimodellato il suono della chitarra jazz con il suo stile elastico, a volte fluido, a volte tagliuzzato, totalmente unico." Attiva sulla scena newyorkese fin dal 2002, ha compiuto gli studi di jazz alla Wesleyan University e alla New School. Dopo tre anni di studio con il compositore e saxofonista Anthony Braxton, è diventata un membro attivo di molte delle sue band tanto da apparire in oltre dieci registrazioni di Braxton.

La Halvorson ha anche suonato accanto al celebre chitarrista Marc Ribot, nelle sue band Sun Ship e The Young Philadelphians, e con il bassista Trevor Dunn nel suo Trio-Convulsant. Negli ultimi dieci anni ha lavorato con diversi leader come Tim Berne, Taylor Ho Bynum, Tomas Fujiwara, Ingrid Laubrock, Jason Moran, Joe Morris, Tom Rainey, Tomeka Reid e John Zorn.



Come band leader e compositrice è conosciuta soprattutto per il suo trio formato dal bassista John Hébert e dal batterista Ches Smith. Dal loro album di debutto del 2008, Dragon's Head, la band è stata insignita per cinque anni consecutivi del titolo di migliore band emergente dalla rivista Downbeat Magazine. Il suo più recente ottetto si è presentato con l'album *Away With You* del 2016.

"Tutto nell'album è pressoché perfetto, a partire dalla scelta di ampliare ancora il gruppo con l'aggiunta (che si rivela di importanza centrale) della Alcorn alla pedal steel, foriera di aperture soniche nei termini d'una suggestiva ambientazione. Proprio la presenza di questo contraltare garantisce alla Halvorson una libertà maggiore, sciogliendo dei grovigli ritmici e consentendole di sprigionare dei veri campi di forza. Il suo stile rimane tuttavia inconfondibile, nel continuo saliscendi tra strutture a incastro, momenti di parossismo e conseguenti rilasci repentini, dopo gli apici della tensione, giocati sui toni soffusi d'una straniata malinconia, qui più presente che in altre opere. Mirabile il wunderteam di talenti a disposizione (e la sua gestione) nel quale spicca senz'altro il quartetto dei fiati (ma non meno del solido ancoraggio garantito dalla ritmica). Da segnalare soprattutto, tra i brani, la meraviglia di *The Absolute Almost* (No. 52), lo spiraliforme *The Inky Ribbons* (No. 53), *Fog Bank* (No. 56), di rara raffinatezza, e l'incalzante brano eponimo (No. 55). Gli aspetti di coinvolgimento emotivo che la musica sa garantire fuggano ogni dubbio di trovarsi di fronte a una raziocinante «nuova Accademia». Da non perdere," così ne parla Sandro Cerini in una recensione del 2017 per MusicaJazz.it.

Mary Halvorson Octet
è per la prima volta in Italia
a novembre 2018.

Ingresso libero fino
a esaurimento posti.

ottobre
dicembre
2018
Venezia

 @musicafoscari
 musicafoscari



musicafoscari

giovedì 29 novembre 2018 Auditorium Santa Margherita 19.00

L'Urlo di Armida

Giulia Semenzato voce solista **Jacopo Raffaele** cembalo, synth **Andre Lislevand** viola da gamba
Jadran Duncumb tiorba **Floriana Fornelli** soprano **Elena Biscuola** mezzosoprano **Giacomo Schiavo** tenore
Andres Montilla-Acurero tenore **Matteo Bellotto** basso **Giovanni Dinello** live electronics, sound design
Victor Nebbiolo di Castri live electronics, sound design **Claudio Bellini** light design **Tommaso Franchin** regia

L'Urlo di Armida



L'Urlo di Armida è uno spettacolo ideato dal soprano **Giulia Semenzato** e dal compositore e sound designer **Giovanni Dinello** che si basa su musiche di autori tardo rinascimentali e barocchi composte sui versi della *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso. Ad esse si affiancano la musica elettronica e l'arte visuale che consentono di avvicinare lo spettatore al senso profondo della narrazione che così diventa nostra contemporanea. L'accostamento di linguaggi così diversi è al servizio di un messaggio comune: l'indagine dell'animo umano tramite le emozioni e i sentimenti delle relazioni che trascendono il tempo e le epoche.

L'Urlo di Armida è la storia di tante relazioni amorose vissute da diverse donne: Armida, Clorinda ed Erminia. Donne che hanno sofferto per un abbandono improvviso, lottato contro sé stesse per un amore incomprensibile, e combattuto con il proprio amore, vincendo e perdendo contemporaneamente.

Il soprano **Giulia Semenzato**, cantante lirica veneziana specializzata in musica barocca, reduce dal recente successo di pubblico e critica ne *La finta giardiniera* di Mozart al Teatro alla Scala di Milano, darà voce alle tre protagoniste dividendo la scena con **Jacopo Raffaele**, cembalo e synth, alla tiorba il liutista e chitarrista **Jadran Duncumb**, alla viola da gamba l'italo-norvegese **Andre Lislevand**, e i madrigalisti **Floriana Fornelli** soprano, **Elena Biscuola** mezzosoprano, **Giacomo Schiavo** tenore, **Andres Montilla-Acurero** tenore, **Matteo Bellotto** basso.

Il live electronics e sound design sono a cura di **Giovanni Dinello** e **Victor Nebbiolo Di Castri**, light design di **Claudio Bellini**, alla regia **Tommaso Franchin**.

L'Urlo di Armida nasce grazie al sostegno e alla partecipazione del Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia e alla collaborazione con il collettivo di compositori, musicisti ed artisti visivi V.E.R.V. (Venice Electroacoustic Rendez-Vous) e la piattaforma di produzione culturale PAS-E.

L'idea nasce dal bisogno che avevo da qualche tempo di allargare gli orizzonti delle mie esperienze musicali, avevo voglia di ritornare ad un approccio più sperimentale di performance. Ultimamente sentivo il desiderio di "ritornare" ad una forma più contemporanea di espressione, senza voler rinnegare o rinunciare al mio bagaglio musicale degli ultimi anni che è stato principalmente devoto alla musica barocca e mozartiana [...] Ho pensato che sarebbe stato interessante provare ad unire due linguaggi apparentemente così lontani: la parola e la musica del 1500/1600 incontrano i suoni e la tecnologia del XXI secolo, ma per parlare in fondo sempre di noi, di affetti e passioni che non hanno epoca.

Giulia Semenzato, soprano

Ognuno di noi, uomo o donna che sia, è stato almeno una volta nella sua vita Armida, Erminia o Clorinda. Il campo di battaglia è quello della relazione che si costruisce anche nella sua stessa negazione. L'Urlo di Armida è un racconto universale a più voci e a più linguaggi.

Tommaso Franchin, regista

Nuova produzione in prima esecuzione assoluta
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Auditorium Santa Margherita

Campo Santa Margherita
Dorsoduro 3689

musicafoscari@unive.it
www.unive.it/musicafoscari

In collaborazione con



PAS-E

Media partner



ottobre
dicembre
2018
Venezia



musicafoscari

mercoledì 12 dicembre 2018 Chiesa di San Cassiano **20.30**

Concerto di Natale

Gruppo Vocale, Coro e Orchestra dell'Università Ca' Foscari Venezia

mercoledì 12 dicembre 2018 Chiesa di San Cassiano 20.30

Concerto di Natale

Gruppo Vocale, Coro e Orchestra dell'Università Ca' Foscari Venezia

Il Gruppo Vocale, il Coro e l'Orchestra dell'Università Ca' Foscari Venezia presentano il tradizionale Concerto di Natale.

Un ricco programma che si articola in diversi momenti: si apre con un omaggio a Jacopo Tintoretto nel cinquecentenario della nascita, visto che la musica di Adrian Willaert e di Andrea Gabrieli, a lui contemporanea, risuonerà sotto le grandi tele da lui dipinte tra 1565 e il 1568 per la Chiesa di San Cassiano: *Resurrezione di Cristo*, *Crocifissione*, *Discesa al Limbo*.

Seguono due opere di raro ascolto: il *Pater Noster* di Giuseppe Verdi, scritto poco dopo la stesura del Requiem e ascrivibile a quel rinnovato interesse per la musica sacra che va sotto il nome di movimento ceciliano, e *O Magnum Mysterium* di Francis Poulenc, del 1952, tratto da *Quatre motets pour le temps de Noël*, armonicamente il più dissonante e comunque sempre pronto alla risoluzione nella tonalità.

A conclusione la *Messa in do maggiore KV220* "Spatzenmesse", capolavoro di un Wolfgang Amadeus Mozart appena diciannovenne, che deve il suo nome alle acciacature dei violini nel *Sanctus*, richiamanti onomatopoeicamente il cinguettio dei passeri, in tedesco *Spatzen*.

Il Coro dell'Università Ca' Foscari Venezia, nato come Coro Polifonico dell'Università di Venezia, festeggia quest'anno i quarant'anni di attività. Nel tempo si sono aggiunti alla formazione più numerosa anche il Gruppo Vocale e l'Orchestra.

Queste diverse formazioni hanno tenuto numerosissimi concerti in Italia e all'estero, eseguendo opere di grande impegno e partecipando a registrazioni discografiche. Da segnalare sono le trasferte e i concerti recenti del Gruppo Vocale nella Germania del Nord (Wasbek e Amburgo) e la partecipazione al II Simposio Internazionale e VI Convegno Nazionale "I cori e le orchestre universitarie", tenutosi a Perugia dall'8 al 10 novembre 2018.



Ingresso libero fino a esaurimento posti

Chiesa di San Cassiano

Calle dei Morti, San Polo 30125
Venezia

musicafoscari@unive.it
corouniv@unive.it
www.unive.it/musicafoscari

ottobre
dicembre
2018
Venezia

 @musicafoscari
 musicafoscari



musicafoscari

sabato 15 dicembre 2018 Auditorium Santa Margherita

La Voce

La Voce

Chiude la stagione di *musicafoscari* 2018
un pomeriggio dedicato alla Voce.

Inizia con la riflessione filosofica di **Giorgio Agamben**, che indica come compito della filosofia pensare la voce in modo che non venga obliata nel linguaggio: essa va pensata non come "articolazione", ma come "puro fatto che si parli", in modo che si accetti di "trovarsi ogni volta senza lingua di fronte alla voce e senza voce di fronte alla lingua".

Seguirà l'intervento di **Ljuba Bergamelli**, che testimonierà ed esemplificherà con il canto la relazione della voce con il "corpo che siamo e non abbiamo". La voce è l'unico strumento musicale ad avere a disposizione una materia vivente che è allo stesso tempo strumento e strumentista. Essa traduce la corporeità in vibrazione: il corpo viene fuori dalla voce". Ljuba Bergamelli canterà musiche di J. Cage, V. Montalti, G. Aperghis, P. Corrado, C. Berberian.

A conclusione del pomeriggio il **Gruppo Vocale del Coro dell'Università Ca' Foscari** e il gruppo di studenti universitari **Unive Ensemble** eseguiranno *Paragraph 7* dal *Treatise di Cornelius Cardew* e *The Tuning Meditation* di Pauline Oliveros. La ricchezza degli armonici, prodotta dalla fitta tessitura, libera le voci dalle codificazioni moderne delle altezze e dell'armonia. L'uso di processi in parte "indeterminati", non controllabili da un soggetto, libera la musica dalla divisione tardo-moderna di ruoli fra compositore, esecutore e pubblico. L'esecuzione coinvolgerà anche alcuni musicisti amici e ospiti di *musicafoscari*, invitati per l'occasione.

15.30
Giorgio Agamben
Sulla Voce

16.30
Ljuba Bergamelli
La voce nel corpo
e il corpo della voce

17.30
Unive Ensemble +
Gruppo Vocale del Coro
dell'Università Ca' Foscari
performance musicale

Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Auditorium Santa Margherita
Campo Santa Margherita
Dorsoduro 3689

musicafoscari@unive.it
www.unive.it/musicafoscari